



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 11.12.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **UNDICI** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16,25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|--------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ROMIZI ANDREA (Sindaco) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 17 PITTOLA LORENA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 1 VARASANO LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 18 MIGNINI STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 CASTORI CARLO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 19 NUCCIARELLI FRANCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 LUCIANI CLAUDIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 20 LEONARDI ANGELA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4 CENCI GIUSEPPE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 21 MORI EMANUELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 FRONDUTI ARMANDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 22 BORI TOMMASO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 PERARI MASSIMO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 23 VEZZOSI ALESSANDRA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7 CAMICIA CARMINE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 24 BORGHESI ERIKA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8 TRACCHEGIANI ANTONIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 25 MICCIONI LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 SORCINI PIERO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 26 MIRABASSI ALVARO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10 NUMERINI OTELLO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 27 BISTOCCHI SARAH | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 VIGNAROLI FRANCESCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 28 MENCARONI DIEGO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 12 MARCACCI MARIA GRAZIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 29 ARCUDI NILO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 SCARPONI EMANUELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 30 ROSETTI CRISTINA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 FELICIONI MICHELANGELO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 31 GIAFFREDA STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 DE VINCENZI SERGIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 32 PIETRELLI MICHELE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 16 PASTORELLI CLARA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | | |

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.126
Servizio d'illuminazione votiva. Approvazione Regolamento.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Segretario. Buonasera a tutti. Prima due comunicazioni. Innanzitutto quella riguardante le giustificazioni dei consiglieri Mencaroni, Pietrelli e Leonardi e degli assessori Casaioli e Calabrese. Ricordo a tutti che lunedì prossimo, a conclusione del Consiglio Comunale, per chi vorrà ci sarà la consueta cena di Natale per scambiarci gli auguri e di cui riceverete l'invito e la comunicazione opportuna, ancora mancano dei dettagli logistici, ma vi anticipo intanto l'informazione.

Al primo punto all'ordine del giorno è Relatore proprio il consigliere Fronduti, come Presidente di Commissione... (intervento fuori microfono)... Non lo so, mettetevi d'accordo, però abbiamo: "Servizio d'illuminazione votiva. Approvazione Regolamento". Due parole per uno che non fa male a nessuno. È impossibilitato. Resti con noi, consigliere Fronduti. Prego, Assessore.

ASSESSORE WAGUE'

... (intervento a microfono spento)... Di cui si è discusso anche in Commissione, era presente il dirigente Ugo Bonifacio e avevamo riscontrato dall'insediamento che non c'era un regolamento per l'illuminazione delle lampade votive che sono all'interno del cimitero. Quindi tra i vari obiettivi che si è dato il dirigente c'era quello di stabilire e di lavorare su un regolamento.

Sul regolamento ne avete discusso in Commissione e si tratta di passare alla fase dell'approvazione del regolamento. Quindi se ci sono degli approfondimenti da richiedere io sono qui.

C'era comunque la necessità di lavorare su questo regolamento sia per l'allaccio che per le altre questioni inerenti alle lampade votive al cimitero. Abbiamo in totale cinquantaquattro cimiteri. Da parte dei cittadini spesso ci arrivano delle richieste di allaccio e occorre cercare di venire incontro a queste richieste e anche ad alcune morosità che ci sono e di fronte a queste morosità, c'è l'articolo 13, credo che la Commissione abbia deciso di non attuare o di fare riferimento al regolamento comunale, credo che sia così.

Quindi lascio lo spazio alla discussione e all'approvazione del regolamento. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Per parte mia ricordo l'esito del voto in Prima Commissione: favorevoli Luciani, Camicia, Sorcini, Marcacci, Felicioni, Pastorelli e Leonardi e astenuto Rosetti. Ci sono interventi? Non ci sono interventi quindi pongo in votazione: "Servizio d'illuminazione votiva. Approvazione Regolamento". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 17 favorevoli (Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Luciani, Nucciarelli, Sorcini, Vignaroli) **8 astenuti** (Arcudi, Bori, Mori, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Giaffreda, Rosetti)

L'atto è approvato

Delibera n.127

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Carlo Castori, Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Garantire stabilità e continuità al servizio della Associazione ONLUS - Il Pellicano - per la cura dei disturbi del comportamento alimentare".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno. Il primo è quello del consigliere Pietrelli che non c'è e quindi abbiamo Castori e Bori su: "Garantire stabilità e continuità al servizio della Associazione ONLUS - Il Pellicano - per la cura dei disturbi del comportamento alimentare". Chi illustra la pratica? Castori? Prego, consigliere Castori. A lei la parola.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Questa è una mozione abbastanza datata, presentata in Commissione e in attesa della giornata odierna che viene presentata in Consiglio Comunale, io e il collega, Tommaso Bori, ci siamo comunque adoperati affinché le richieste di questa Associazione, di cui ora parlerò, siano comunque state portate avanti in maniera abbastanza positiva.

Innanzitutto vorrei fare una precisazione o meglio ancora una premessa su "Il Pellicano". Che cos'è "Il Pellicano"? "Il Pellicano" è una Associazione ONLUS che è nata nel 1997, con sede a Perugia e si occupa di disturbi alimentari, bulimia, anoressia e altre patologie che rientrano nella classificazione dei disturbi del comportamento alimentare. "Il Pellicano" opera in convenzione con l'ASL numero 2, l'Azienda Ospedaliera di Perugia e con la Facoltà di Medicina dell'Ateneo perugino. Svolge la propria attività in collaborazione con la Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia, psicologia, scienze della formazione e scienze della nutrizione, collaborando inoltre con l'Università di Roma, "La Sapienza". Nonostante le note difficoltà finanziarie e organizzative in cui operano oggi i servizi sanitari, risponde in modo adeguato alle tantissime richieste di sostegno terapeutico grazie all'importante contributo dei volontari. L'attuale sede di proprietà dell'ASL è stata ristrutturata a spese della ONLUS con una raccolta fondi di 150 mila euro, suddivisi in 100 mila euro come contributo della fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia e 50 mila euro come contributo delle famiglie e dei volontari. Proprio questo contributo che nasce dai volontari, che non sono altro che i famigliari di questi soggetti che hanno questo tipo di patologia, fa capire quanto è importante questa Associazione e l'importo oltretutto non è sicuramente di piccole entità, anzi, una raccolta fondi di 50 mila euro delle famiglie lo ritengo un valore sicuramente importante. Tale ristrutturazione si era resa necessaria in quanto operazione indispensabile ai fini dell'accreditamento regionale. La successiva azione da avviare era la richiesta da parte dell'ASL, proprietaria dell'immobile, al Comune di Perugia del cambio di destinazione d'uso dei locali. Tale approvazione in Commissione, come ho detto precedentemente, attualmente la struttura ha ottenuto tale cambio di destinazione d'uso e l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori per l'adeguamento logistico, mentre si prosegue con la richiesta dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività che sarà elemento finale per l'accREDITAMENTO ufficiale della struttura stessa. Dagli inizi della sua attività migliaia di persone e famiglie si sono rivolte alla Associazione "Il Pellicano", con un incremento costante nel tempo e ad oggi sono stati conseguiti importanti risultati sia in termini quantitativi che qualitativi, operando in particolare in quelle fasce della popolazione che risultano più colpite quali donne e giovani. Parliamo anche di aspetti qualitativi proprio per il fatto che c'è una collaborazione di medici specializzati per questa patologia.

Con questo ordine del giorno si richiede l'impegno del Sindaco a promuovere l'attività de "Il Pellicano", garantendo la continuità di un servizio indispensabile per una patologia così complessa e diffusa tra i giovani e le donne, ma sia la Regione che il Comune si sono adoperati successivamente al passaggio in Commissione della mozione oggi presentata in Consiglio. C'è da ricordare inoltre che il CIM sta svolgendo un ruolo determinante grazie al fatto che molti pazienti vengono indicati dal CIM. Questa patologia oggi nella nostra città e forse anche nella nostra Regione può essere portata avanti da una struttura come "Il Pellicano".

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Bori. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Oggi parliamo di una questione che mi sta particolarmente a cuore, quella del Centro "Il Pellicano" per l'appunto, che come sappiamo si trova in un edificio accanto ai Tre Archi, l'edificio era l'antica farmacia dell'Azienda Ospedaliera e lì sono stati recuperati gli spazi per farne un Centro per i disturbi alimentari.

È utile ricordare che l'anoressia, la bulimia e i disturbi alimentari sono patologie nuove per la scienza medica, che ci troviamo ad affrontare non del tutto preparati. In passato venivano attribuiti come a peccati di vanità per

un verso e di gola per l'altro. Finalmente gli si è riconosciuto il carattere di patologia complessa su cui andare ad agire con un'equipe medica multidisciplinare e di livello.

Nel Centro "Il Pellicano" abbiamo, oltre che una bellissima struttura in cui i pazienti possono andare, mangiare insieme, fare attività, essere rieducati alla socialità e all'alimentazione con un'equipe di volontari che vanno dagli psichiatri, agli psicologi, ai dietologi e che fanno un lavoro preziosissimo. È l'unico Centro che si occupa di disturbi alimentari nella nostra città. La struttura vi invito a visitarla il 19 dicembre e a proposito, anche per informare attraverso i mezzi stampa, il 19 dicembre si scambieranno gli auguri e andrò e parteciperò sperando di portargli la buona notizia dell'approvazione di questa proposta, perché questa struttura è stata interamente recuperata, pure essendo una struttura di proprietà dell'ASL, da fondi o privati delle famiglie o di donazioni di strutture come la Cassa di Risparmio, totalmente recuperata, ma aspetta ancora le autorizzazioni necessarie, sia quelle del Comune che sollecitiamo in questa sede sia quelle dell'ASL per potere operare a pieno delle proprie possibilità. Noi sappiamo che strutture come questa utilizzano sì il volontariato, ma non si può chiedere di reggersi interamente sul volontariato. La struttura dei servizi sociali e la sanità devono farsi carico di patologie nuove ma incombenti. Come sapete l'anoressia e la bulimia, se andate a vedere non solo l'incidenza e la prevalenza nella popolazione ma anche la mortalità, diminuiscono sensibilmente la durata della vita delle persone che ne sono affette e su questo noi dobbiamo andare ad agire come istituzione. In questo senso non possiamo permetterci di perdere tempo.

Quindi a me sarebbe piaciuto approvarlo lo scorso Consiglio quando erano presenti anche le famiglie e gli operatori del Centro "Il Pellicano", ma va bene comunque riuscirci oggi sapendo che l'orologio della società non aspetta i nostri tempi e su temi come questi bisogna agire rapidamente. Le famiglie e il privato hanno fatto la loro parte ampiamente recuperando la struttura e dando vita a una Associazione e a una realtà che funziona e che salva delle vite, oltre che rimettere al mondo delle persone. Ora sta a noi fare la nostra parte come istituzione e su questo richiamiamo gli uffici e la Giunta a un'adeguata solerzia dato che il tempo scorre e le necessità sono sempre più incombenti. Per questo spero che come in Commissione ci sia un'approvazione unanime della proposta.

Escono dall'aula i Consiglieri Pastorelli, Pittola, Numerini, Sorcini. Entrano i Consiglieri Borghesi, Vezzosi.

I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. In maniera inusuale voglio ringraziare i presentatori di questo ordine del giorno perché conosco la struttura attraverso gli effetti e so come lavora avendola visitata più volte, avendo partecipato alle loro iniziative ed avendo visto, soprattutto gli studenti universitari, dei riscontri decisamente positivi. Per cui credo che sia da ritenere una struttura decisamente preziosa. Se ci sono altri interventi altrimenti andiamo al voto. Non ci sono interventi quindi pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Castori su: "Garantire stabilità e continuità al servizio della Associazione ONLUS - Il Pellicano - per la cura dei disturbi del comportamento alimentare". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli (Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Mignini, Cenci, De Vincenzi, Nucciarelli, Luciani, Perari, Bistocchi, Miccioni, Mori, Bori, Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Scarponi, Giaffreda, Rosetti, Vezzosi, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n.128

Mozione presentata dai Consiglieri Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto, Stefano Mignini e Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia, Franco Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce, Otello Numerini del gruppo consiliare Romizi Sindaco, Michelangelo Felicioni del gruppo consiliare Lega Nord su: "Riconoscimento dell'iniquità delle sanzioni imposte dall'UE alla Siria e appello ai vertici istituzionali nazionali per un efficace intervento internazionale al fine della loro rimozione".

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo la mozione presentata da una nutrita pattuglia di Consiglieri, consigliere Leonardi, De Vincenzi, Pittola, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Otello Numerini e Michelangelo Felicioni su: "Riconoscimento dell'iniquità delle sanzioni imposte dall'UE alla Siria e appello ai vertici istituzionali nazionali per un efficace intervento internazionale al fine della loro rimozione". Non so chi illustra francamente. Prego, consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. Credo che la situazione in Siria sia più che nota a tutti. Questo atto è stato presentato oltre un anno fa. È nata questa idea e ringrazio anche tutti i colleghi che l'hanno firmata, a seguito di una serie di incontri che si sono tenuti qui in città, ma anche in altre città della nostra Regione, con vari esponenti, con vari cittadini siriani che ci hanno illustrato la situazione non solo e non tanto bellica, ma soprattutto le grandi difficoltà che il popolo siriano si è trovato a vivere a seguito di quella che è partita come una guerra civile interna al paese nel 2011, ma che rapidamente è diventata un coacervo di interessi e di coinvolgimenti da vari fronti.

Noi tutti sappiamo che in Siria si trovano a confrontarsi varie fazioni islamiche, varie anche etnie. Abbiamo i Curdi, abbiamo in una misura l'Iran e la Turchia, la Russia coinvolte, ma anche Israele e l'Arabia Saudita, oltre naturalmente alle varie componenti dell'Isis. Non sto a ripercorrere i vari passaggi, anche gli Stati Uniti recentemente hanno preso posizioni e sono intervenuti, non voglio allungare l'illustrazione ricordando i vari interventi e le varie situazioni che sono molto complessi. Quello che voglio comunque evidenziare è come l'embargo che è stato istituito inizialmente nei confronti del regime di Bashar al-Assad, ma che sostanzialmente, come sempre capita in questi frangenti, chi ne paga lo scotto è la popolazione più debole.

Sostanzialmente noi vorremmo, con questo ordine del giorno, invitare la Giunta e il Sindaco a sollecitare nei dovuti contesti sia il Governo italiano sia l'Europa affinché siano rimosse le determinazioni per l'embargo, in maniera tale che sostanzialmente si possa aiutare la popolazione in maniera più adeguata, tenendo anche conto che l'embargo non si riferisce soltanto a beni e merci di varia natura, ma riguarda anche tutti quegli aiuti monetari che i siriani stessi volessero mandare alle proprie famiglie attraverso le varie organizzazioni. Su questa base noi ci siamo sentiti in dovere di poter presentare questo ordine del giorno, questa mozione e come tale la sottoponiamo all'aula. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Se ci sono interventi altrimenti ricordo che in Commissione ha avuto parere favorevole unanime da parte dei consiglieri Felicioni, Castori, Luciani, Tracchegiani, Vignaroli, Sorcini, De Vincenzi, Nucciarelli e Pietrelli... (intervento fuori microfono)... Forse allora è Leonardi. La parola al consigliere Vignaroli. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Mi sento in dovere di sostenere, come ho fatto in Commissione, questo ordine del giorno. È vero che può sembrare che un ente come il nostro, un Comune italiano di medie dimensioni, possa fare poco, però secondo me questo ordine del giorno va nella giusta direzione perché noi non possiamo soltanto occuparci o almeno discutere tra di noi delle questioni relative alla vita della città di Perugia e del suo territorio, ma dobbiamo anche guardare un attimo con un orizzonte più ampio.

In modo particolare, colleghi Consiglieri, questo del problema siriano è un problema molto grosso e non lontano. A me è capitato proprio a Natale scorso di ascoltare una testimonianza di un profugo siriano, che mi ha profondamente colpito, durante una delle messe del periodo natalizio, in cui questo uomo, fra l'altro con famiglia, è fuggito in Italia e diceva proprio: "Ho perso tutto". Non dobbiamo dimenticare queste cose soprattutto perché queste persone trovano rifugio nella nostra Nazione, molti di loro hanno trovato rifugio nella nostra Nazione e nel nostro Continente, ma dal punto di vista istituzionale non hanno trovato e non trovano comprensione della loro situazione. Il nostro Paese troppo spesso, a mio parere, si allinea su posizioni di quello che chiamiamo l'Occidente, che spesso si muove non guardando ai reali valori che basano la cultura occidentale,

ma semplicemente ha interessi legati ad esempio al petrolio e alle alleanze tra gli Stati Uniti in modo particolare, ma anche con molti Paesi europei e con certe potenze dell'area che hanno un unico scopo, ovvero quello di garantire certe questioni economiche. Per quanto l'economia sia importante non è l'unico valore che può stare alla base delle nostre scelte e credo che questo ordine del giorno vada in quella direzione e quindi lo voterò come ho fatto in Commissione.

Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Luciani. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Se ci sono altri interventi altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno, il primo firmatario è il consigliere Leonardi, su: "Riconoscimento dell'iniquità delle sanzioni imposte dall'UE alla Siria e appello ai vertici istituzionali nazionali per un efficace intervento internazionale al fine della loro rimozione". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli (Bistocchi, Bori, Arcudi, Vezzosi, Giaffreda, Rosetti, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Mignini, Cenci, De Vincenzi, Perari, Nucciarelli, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mori, Vignaroli)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Sergio De Vincenzi del gruppo consiliare Misto su: "Riqualificazione funzionale Stadio comunale Renato Curi: copertura degli spalti".
RINVIATO

Delibera n.129

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Emanuele Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centrodestra e Massimo Perari del gruppo consiliare Forza Italia su: "Creazione di un attraversamento pedonale alternativo a quello semaforico attualmente presente in Strada Trasimeno ovest, per collegare le due parti del percorso verde della zona di Pian di Massiano e Centova".

Entrano in aula i Consiglieri Scarponi, Sorcini, Fronduti, Camicia. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Scarponi e del consigliere Perari su: "Creazione di un attraversamento pedonale alternativo a quello semaforico attualmente presente in Strada Trasimeno ovest, per collegare le due parti del percorso verde della zona di Pian di Massiano e Centova". Chi illustra? Prego, consigliere Perari, a lei la parola.

CONSIGLIERE PERARI

Sono sempre più precisi loro... (intervento fuori microfono)... Sì, ho firmato io, ma da solo? No... (intervento fuori microfono)... No, lo sappiamo, lo sappiamo.

PRESIDENTE VARASANO

Altrimenti se volete do intanto la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE PERARI

No, la problematica è semplice. Non ricordavo un punto su questa... Si parla di riqualificazione dello Stadio comunale di Renato Curi e anche qui... (intervento fuori microfono)... Come? No, scusa, delle strisce pedonali. Passi a quello dopo per cortesia così...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Scarponi. Grazie.

CONSIGLIERE SCARPONI

Eccoci. Questo ordine del giorno è stato presentato a maggio del 2016. Era il tipico periodo primaverile per il quale inizia a funzionare quella che è l'area verde e tutta la zona di Pian di Massiano e come ogni anno si crea una problematica legata al famoso passaggio che divide il percorso verde dal cosiddetto Antistadio al versante, quello nuovo, che va verso il Capitini, per poi arrivare a Centova. In particolare con la riqualificazione dell'area verde di Centova si è creata di fatto un'area verde unica, se così possiamo dire, tant'è che spesso chi fa attività sportiva, da chi va semplicemente a camminare a chi va a correre, a fare un po' di running, passa proprio sistematicamente dall'area verde della zona di Centova all'area verde, quella più classica, di Pian di Massiano.

Ad oggi cosa succede? Succede che bisogna chiaramente attraversare quella parte di strada che dovrebbe essere via Trasimeno ovest, dall'inizio di via Trasimeno ovest, in fondo a via Cortonese, per capirci e all'altezza dello Stadio è stato messo un semaforo con un passaggio pedonale su strisce. Che succede? Succede che il semaforo è a chiamata da parte dei pedoni con giustamente una priorità per il pedone rispetto alle auto, questo chiaramente, però spesso succede che si creano delle file quasi chilometriche, più verso la direzione di via Cortonese perché passano tagliando dietro fino a dove c'è l'ex tabacchificio, per capirci, andando a creare, in particolare nelle ore di punta, dei grossi disagi alla viabilità e chiaramente anche un po' di pericoli per i pedoni.

In questo ordine del giorno cosa si chiedeva? Si chiedeva sostanzialmente di poter, se possibile, fare un sovrappassaggio, un ponte pedonale, per capirci, che potesse permettere ai pedoni in questo caso di attraversare la strada senza andare ad intralciare il traffico o viceversa. Questo era in sintesi l'ordine del giorno. Credo che tutti passino su quella strada e penso che tutti abbiano a mente la problematica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Mi scuso perché non avevo capito bene qual era l'ordine del giorno che dovevo presentare. Adesso che ho capito vorrei spendere due parole. Quest'opera in realtà è molto attesa dal mondo dello sport perché Pian di Massiano è percepito come l'unico... (intervento fuori microfono)... Se c'è un ordine del giorno la Giunta si adegnerà con calma, compatibilmente con le risorse che saranno disponibili, però è un'opera e quindi il mio intervento è solo questo, molto attesa dal mondo dello sport. Lì ci sono centinaia di uomini sportivi che frequentano quella zona e quindi siccome la zona sportiva si è estesa da Pian di Massiano in senso stretto, anche dalla parte di là, fino alla palestra "Virgin", fino alla zona di Centova, chiaramente l'attraversamento è importante. Si era ipotizzato, visto che il Comune non ha molti soldi, l'apertura di un camminamento che è sopra le ferrovie, però poi le ferrovie hanno detto che non è possibile per motivi di sicurezza, un camminamento a piedi per le persone che però non è stato possibile.

Capisco che non costa poco, però se noi immaginiamo che nella zona di Settevalli ci sono degli attraversamenti che non servono a niente, ce n'è uno che è tra i magazzini Fioroni e il cimitero, visto che notoriamente al cimitero non si va a piedi, i parenti sì, ma sono poche persone anche perché parcheggiano nei parcheggi del cimitero. Quella è un'opera che ormai va bene, è stata fatta, è più un'opera architettonica che di collegamento vero e proprio.

Chiudo dicendo che sarebbe auspicabile che il Consiglio Comunale lo votasse all'unanimità proprio perché è un'opera molto molto attesa da tutto il mondo dello sport e poi si realizzerà quando ovviamente ci saranno le risorse. So che non ci sono, così ci è stato detto in Commissione, però intanto se uno mette un tassello, un ordine del giorno votato all'unanimità.

Ricordo e chiudo, l'intervento che si diceva anche che questa Freccia Rossa era impossibile che potesse arrivare a Perugia, non è che è stato solo l'ordine del giorno approvato all'unanimità da questo Consiglio Comunale, però l'ordine del giorno sulla Freccia Rossa approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, che poi è andato in Regione, dalla Regione è andato al Parlamento e al Ministero, sicuramente votato in maniera bipartisan è stata una spinta, non voglio dire decisiva, ma sicuramente è stata una spinta rispetto a chi ha le leve del potere e credo che questo arretramento della Freccia Rossa su Perugia sia veramente importante, non solo per Perugia e trovo stupide le polemiche degli altri Comuni perché parliamo di un treno superveloce, ma è un primo punto siccome arriva in via sperimentale e dovremo fare in modo che dallo sperimentale diventi definitivo per fare uscire Perugia e l'Umbria dal suo centenario isolamento.

Chiedo che anche questo ordine del giorno, scusandomi ancora perché non lo trovavo e non sapevo di che cosa si parlava, non seguivo con l'occhio l'ordine del giorno, venga votato da tutti, anche dal consigliere Camicia, perché sarebbe un segnale importante.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Sì, può reintervenire perché lei ha presentato l'ordine del giorno. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Solamente trenta secondi per aggiungere che ad oggi è una zona in preda a quelli che sono i cambiamenti urbanistici di un certo spessore, penso all'ex tabacchificio, penso alla famosa area Brociani che da tempo non si sa se ci faranno qualcosa, penso anche a tutto ciò che è la volontà di questa Giunta, sentendo anche il ragionamento che era stato fatto qui proprio dal Sindaco quando ha presentato le linee programmatiche per quanto riguarda i cosiddetti percorsi ciclopeditoni. Viene da sé che chiaramente questo tipo di attraversamento potrebbe poi cascare a fagiolo su quella che è anche la linea dell'amministrazione per quanto riguarda la mobilità ciclopeditona, perché andrebbe di fatto ad unire anche una pista ciclabile da una parte e una pista ciclabile dall'altra parte, in più dato che ogni volta che partono questi progetti di privati ci sono sempre delle opere a parte, le cosiddette opere di urbanizzazione, credo che qual ora ci fosse la volontà politica da parte di questa amministrazione di fare o meno una struttura di questo tipo, credo che il modo, parliamoci chiaro, anche se non ci sono le risorse spicce da parte del Comune il modo per farla lo si trova e quindi è per questo che chiedo ai colleghi... È chiaro, la nostra vuole essere una linea politica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Sicuramente a sostenere questo ordine del giorno, tra le altre cose, me ne occupai anche io, poi sono stato anticipato in questo ordine del giorno da parte del duo Scarponi e Perari, ma è veramente una di quelle piccole grandi opere per la città. Considerate che in primavera-estate ogni volta che scatta quel

semaforo come minimo ci sono quattro o cinque persone ad aspettare, quindi capite che il flusso è continuo, si creano delle lunghe code per via di questo semaforo e sinceramente è veramente molto pericolosa la situazione là intorno perché molti degli sportivi, naturalmente corrono, non si vogliono fermare tanto perché perdono il ritmo, che sia giusto o meno come comportamento è comunque quello che tengono e quindi spesso rischiano di attraversare anche in condizioni di grande pericolo.

Dopodichè sono d'accordo anche sull'ultima analisi del consigliere Scarponi sul fatto di fare a parte una pista ciclabile, cioè di continuità con quella del percorso verde, dare una continuità anche alla pista ciclabile e fare già un bel percorso senza l'interruzione del semaforo. Quindi credo veramente che siano quelle... Fatta a modo, magari in legno, potrebbe anche essere abbellita, cercare di fare un'opera fatta per bene, trovare un privato che se ne possa far carico, un mecenate, perché no, una di quelle piccole grandi opere che sarebbe veramente molto gradita da moltissima gente, specie di fascia medio-grande, anche anziana, che vanno a passeggiare e a fare sport in quelle zone.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Ho ascoltato l'intervento del collega Perari, il quale ha terminato l'intervento dicendo: "Auspico che anche il consigliere Camicia possa votare favorevolmente questo ordine del giorno", ma significherebbe veramente non essere coerente rispetto a quella che è stata la mia storia in questo palazzo, in particolare modo negli ultimi tre anni e mezzo. Personalmente ho presentato circa ottanta ordini del giorno dall'inizio della legislatura ad oggi. Possono essere tanti, possono essere pochi, però erano di qualità. Quindi rivendico questo mio lavoro, il lavoro della mia segreteria, l'impegno di coinvolgere una parte importante della città, perché quando uno presenta un progetto attraverso un ordine del giorno non è che si sveglia la mattina e dice: "Non ho niente da fare e presento un ordine del giorno", ma perché ci sono state delle sollecitazioni da parte dei cittadini, che a un certo punto fanno delle proposte e vogliono che chi è stato delegato dalla città stessa, cioè i Consiglieri Comunali, prendano qualche iniziativa atta a risolvere e a dare delle risposte urgenti a quelle che sono le richieste della nostra comunità. Questa era una delle richieste, quindi quella che andiamo a discutere oggi e spero che venga approvata, è una delle tante richieste che la nostra comunità ha chiesto ai tanti Consiglieri Comunali dell'opposizione, della maggioranza, dei neutrali, perché adesso esiste anche un gruppo neutrale chiaramente, dei gruppi opportunisti, che ci stanno anche in questo consesso, cioè a tutti quelli che fanno parte di questo Consiglio Comunale.

Fermo e restando che sono d'accordo con Giaffreda, sono stato anticipato perché stavo sviluppando ed elaborando un progetto forse un pochettino più complesso, perché dovete sapere che la strada ci sarebbe già, lì c'è già la strada, quindi dal percorso verde, dall'area verde c'è una strada che è stata chiusa da qualche anno e quindi senza fare opere faraoniche si potrebbe utilizzare quella strada che porta dall'altro versante senza attraversare strade, superstrade e quant'altro, c'è già e basterebbe solamente ripristinarla. Stavo elaborando questo progetto che molto probabilmente era molto interessante e importante, un progetto che tutto sommato mi aveva suggerito chi vive quell'area tutti i giorni, quindi gli anziani, gli sportivi e quant'altro. Stavo per presentarlo, il collega mi ha anticipato, mi fa piacere che mi abbia anticipato perché vuol dire che è un problema serio che tantissimi ci hanno segnalato, quindi lo hanno segnalato alla politica affinché sia trovata una soluzione, perché si fanno delle file abbastanza lunghe, a volte pericolose, perché può darsi che quando gli atleti passano in velocità non si fermano quando c'è il giallo, vadano direttamente e per cui rischiano la vita.

Al di là della proposta che condivido al centro per cento, avendo partecipato anche ai lavori in Commissione ho ascoltato gli Assessori e i dirigenti, che poi non si capisce chi è che comanda veramente, i dirigenti o gli Assessori? Penso i dirigenti, i quali dicevano: "No, non è possibile, neanche a parlarne perché fare questa sopraelevata costa". Qualsiasi cosa che la città vuole costa, quindi una volta che porta un costo da 1 euro a 100 euro non si fa perché costa, opere che magari non servono a nessuno e portano dei costi elevati invece si fanno perché qualcuno ha deciso. Rispetto a questa presa di posizione che l'esecutivo ha avuto nella Commissione competente, in più occasioni l'esecutivo ha preso delle decisioni contrastanti nei confronti del Consiglio Comunale se andate a verificare e su questo faccio appello al Presidente del Consiglio di fare una verifica su tutti gli ordini del giorno approvati da questo Consiglio Comunale quanti ne sono stati attuati veramente, penso pochissimi, Presidente, colleghi, quindi tutto l'impegno, tutta l'enfasi, a volte c'è stato anche un dibattito abbastanza acceso e poi abbiamo concordato che era giusta quella posizione, era giusto quel progetto e lo abbiamo votato e alla fine tutto quello che è stato fatto in questo Consiglio Comunale viene a cadere perché non gli si danno le gambe. Questi progetti muoiono e ne posso segnalare tantissimi che questo Consiglio Comunale ha approvato e alla fine sono stati archiviati perché la Giunta non li condivide, perché il Sindaco non li condivide, perché i dirigenti non li condividono. Penso che si svilisce il ruolo del Consigliere Comunale e soprattutto il ruolo del Consiglio Comunale, perché quando un Consiglio Comunale vota non tanto a maggioran-

za ma all'unanimità un documento, sarebbe doveroso da parte dell'esecutivo dare esecuzione a quel documento, a quella scelta fatta dal Consiglio Comunale, invece continua questo scontro che è iniziato tre anni e mezzo fa nei confronti del Consiglio Comunale, perché questo esecutivo ha altri interlocutori, non ha il Consiglio Comunale come interlocutore che è il vero rappresentante della città, ma ha soggetti diversi ancora per me sconosciuti, non so se per voi hanno un volto, per me questo volto non ce l'hanno ancora, non riesco a capire come la sua maggioranza ancora non riesca a stabilire un contatto, un rapporto con l'esecutivo, eppure è la stessa maggioranza che a un certo punto gli sostiene la legislatura, lo mantiene in vita, gli dà ossigeno, gli dà il sangue. Questa stessa maggioranza, i Consiglieri di questa maggioranza quando a un certo punto vedono qualche cosa la vedono solo attraverso i giornali, quindi leggono i giornali fino a quando riusciranno a leggere i giornali, perché fra poco gli toglieranno anche la possibilità di poter vedere la rassegna stampa su internet perché fanno troppo i Consiglieri Comunali, devono sapere meno e quindi gli togliamo e gli stacciamo anche il link dove possono controllare la rassegna stampa così rimangono nella loro ignoranza, qualcuno pensa così, che uno si spaventa, che non siamo in grado di acquistare un giornale, loro pensano così di noi, sottosviluppati, cioè un Consiglio Comunale da terzo mondo secondo l'esecutivo.

Questo è un Consiglio Comunale che ha fatto tantissime cose belle, interessanti e importanti per lo sviluppo della nostra città e rivendico con orgoglio tutte le iniziative che abbiamo messo in campo, partendo dai gruppi della sinistra, dai 5 Stelle, partendo dalle iniziative fatte dal sottoscritto e da Forza Italia e dagli altri gruppi, da Fratelli di Italia e quant'altro. Tante cose abbiamo messo in campo e forse questa è stata la legislatura più ricca di idee, di proposte rispetto alle altre legislature, però rispetto alle altre legislature abbiamo avuto un freno, cioè abbiamo avuto un muro di gomma che praticamente era abituato ed è abituato a dire no a tutto, a tutto quello che può essere innovazione, a quello che può essere qualcosa di utile e interessante per la nostra città. Quindi finisco, Presidente, dicendo che sosterrò con il mio voto questo ordine del giorno del collega e auspicando che a un certo punto possa andare in porto, però se non dovesse andare in porto invito tutto il Consiglio Comunale, se sarà approvato, a rivendicare il nostro ruolo al Sindaco adducendo che in effetti noi rappresentiamo, se tante volte lo avesse dimenticato, la città di Perugia diversamente dagli altri che non la rappresentano. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie. Intanto anche io mi dichiaro subito a favore di questo ordine del giorno. Non ho partecipato ai lavori di Commissione, ma se non ricordo male verso la ferrovia, sul ponte della ferrovia c'è un passaggio pedonale con delle rampe e che è chiuso. Non so se da questo punto di vista in Commissione si è affrontato questo aspetto. Volevo chiedere se era un problema di soldi o se era un problema di sicurezza rispetto al treno... (intervento fuori microfono)... Di sicurezza. Se le cose stanno così non possiamo che rimetterci ai pareri espressi.

Tuttavia a questo punto è chiaro che più che un problema pedonale è un problema di traffico e di inquinamento su quel sito, perché facciamo un percorso verde per andare a ossigenarsi, salvo poi fermarsi al semaforo e respirare soprattutto i miasmi dei motori. Credo che da questo punto di vista, forse lavorando in sinergia con le ferrovie, si potrebbe trovare una soluzione a questo problema, perché per mettere in sicurezza un sovrappasso credo che non ci dovrebbero essere grandi problemi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Sorcini. Per favore silenzio.

CONSIGLIERE SORCINI

Intanto non mi preoccuperei più di tanto perché sono troppi gli ordini del giorno impolverati dentro ai cassetti, fatti di se, di ma e di forse. Ricordo di avere avuto l'idea, poi capii che era sbagliata, di ottimizzare la circolazione del traffico a Madonna Alta. Mi dissero: "Sì, questa è una cosa ottima", mi ricordo, certamente non avrei mai immaginato che nell'ottimizzarla nessuno avrebbe pensato a via Baracca mentre invece l'hanno fatta in via Tuzi la rotonda.

Quindi i nostri ordini del giorno, oltre che spesso impolverati, rischiano, perché è chiaro ed è condiviso questo ordine del giorno, è palese, lì il semaforo fa delle file assurde, chi non si ferma al semaforo rischia di andare sotto ad una macchina, è palese. Il problema è lasciare tutta questa discrezionalità alla struttura e non sono d'accordo, sottopasso, a parte che abbiamo l'esempio del sottopasso... (intervento fuori microfono)... Qui c'è scritto sottopasso o sovrappasso. Il sottopasso... (intervento fuori microfono)... Qui c'è scritto sovrappasso o sottopasso, eliminerei immediatamente il sottopasso perché quello della stazione che collega la stazione fer-

roviaria alla farmacia Piccioli dall'altra parte, ci siete mai passati? Sembra di stare in una stalla o almeno gli odori sono proprio quelli di una stalla... (intervento fuori microfono)... C'è scritto sottopasso, non è che l'ho scritto io. Dice: "La possibilità di avere un sottopasso o un sovrappasso", comunque sia dobbiamo dare degli elementi un po' più definiti, perché ripeto che quando... (intervento fuori microfono)... Scusate, mica l'ho scritto io l'ordine del giorno, lo avete scritto voi... (intervento fuori microfono)... Se basta l'idea, benissimo, la trovo ottima, ma ripeto che lasciare alla struttura tutta questa discrezionalità è eccessiva, perché lì il sottopasso non c'entra proprio nulla. Abbiamo degli esempi. Tra l'altro sempre alla stazione sul sovrappasso che collega via Canali a piazza del Bacio delle volte ci vedo il ghiaccio, ci vedo tutto meno che le persone perché attraversano tutte a rischio e pericolo e quello è un bel sovrappasso perché hanno fatto anche l'ascensore, hanno messo anche le scale per i disabili, niente da fare, rischiano la vita ma preferiscono attraversare. Non so chi l'ha fatta quella spesa, non credo il Comune. Il sottopasso là: se bisogna spendere per non risolvere o per creare più problemi, perché chi va nel sottopasso a determinate ore ha anche paura, allora non ci sono problemi, se invece vale solo l'idea diciamo: "Vedete di risolvere quel problema" e allora poi viene la struttura e sicuramente il sovrappasso lo farà a Ferro di Cavallo.

Quando dissi di ottimizzare la circolazione a Madonna Alta mi riferivo al quadrivio di via Baracca, dell'UniCredit e invece hanno fatto via Tuzi. Quando ho detto di ottimizzare hanno tolto, stanno togliendo e vogliono togliere i semafori.

Quindi attenzione a non dare delle indicazioni perentorie e a lasciare la discrezionalità, perché poi sicuramente questo sottopasso o sovrappasso lo faranno a Ferro di Cavallo. A mio avviso bisogna essere precisi perché altrimenti, oltre a un ordine del giorno che si impolvera, lasciamo spazio a tutt'altra cosa di quello che chiediamo, è sempre avvenuto o comunque spesso è avvenuto questo, è venuto il momento di essere molto precisi, che non nascano poi equivoci, perché poi si dice: "Questo lo ha deliberato il Consiglio Comunale", non è vero, non è assolutamente vero o almeno questa è la mia idea, cioè non lasciare discrezionalità alla struttura e mi fermo alla struttura senza dire altro. Ottima l'idea, difficile che sia realizzata, però ne abbiamo fatti tanti e una in più o una in meno di delusioni non è questa che ci creerà problemi per il futuro o almeno non per il mio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie. La proposta è evidentemente valida, largamente sentita e pertanto va sorretta, lo è a maggior ragione se si tiene conto di un fatto abbastanza recente. Pochi giorni fa è stata presentata la nuova struttura urbanistica che sarà data a San Marco. Nella parte a valle dell'attuale rotatoria hanno riscoperto un percorso, anche bello paesaggisticamente, con ponti in mattoni, con strutture interessanti, che finisce a Pian di Massiano. In questa ottica il percorso verde di Pian di Massiano diventa una cerniera che può veramente creare un lungo percorso, un percorso da ampio respiro che partendo da San Marco arriva a Pian di Massiano e con questa proposta passa nella zona di Centova. Quindi c'è un motivo ancora più forte per sostenerla. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Consigliere Scarponi, sarebbe la terza volta... (intervento fuori microfono)... No, non ci sono. Prego... (intervento fuori microfono)... Se è una specifica precisa... (intervento fuori microfono)... No, non ci sono.

CONSIGLIERE SCARPONI

A questo punto si può togliere semplicemente la parola "sottopasso" per renderlo votabile da tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

È lei il presentatore e quindi decide lei, se lo emenda è di sua competenza, basta che sia d'accordo Perari. Quindi l'ordine del giorno... (intervento fuori microfono)... Scusi, consigliere Sorcini, lo dica al microfono perché così ci capiamo meglio.

CONSIGLIERE SORCINI

Invece di togliere "sottopasso", delimiterei con una frase tipo: "Tra lo Stadio"... (intervento fuori microfono)... No, se vi dico che ho chiesto quella dell'UniCredit e me l'hanno fatta in via Tuzi. Adesso vi sembra strano. Dico di ottimizzare i semafori e tolgono il semaforo e lo mettono per rendere più difficile la circolazione a Madonna Alta. Non è retorica la mia. Allora dico: "Sottopasso e l'ambito dei 100-200 metri"... (intervento fuori mi-

crofono)... No, non è unico, la strada Trasimeno ovest... (intervento fuori microfono)... Quando parli di Madonna Alta, via Pievaiola, sono chilometri, loro sono capaci di andarlo a fare a Ferro di Cavallo, a Olmo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Vogliamo capire se vuole emendarlo oppure no e se sì, come. Per favore silenzio perché va rimesso per iscritto e altrimenti non si capisce niente. Prego, consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Capisco l'intervento di Piero che si è scottato sulla zona di Madonna Alta, però volevo fare presente che qui si chiede di creare un attraversamento alternativo a un passaggio pedonale che già esiste e che è già ben definito e delineato nella sua zona. Dopodiché con l'approvazione del consigliere Perari, che con me ha presentato l'ordine del giorno, accolgo e tolgo la parola "o sottopasso". Va bene?

PRESIDENTE VARASANO

Chiarissimo. In questo caso non c'è bisogno neppure di riprodurlo per iscritto perché lo ricordo io. Nella parte laddove si dice: "La possibilità di avere un passaggio pedonale alternativo quale sovrappasso o sottopasso", l'ordine del giorno viene modificato così: "La possibilità di avere un passaggio pedonale alternativo quale sovrappasso". Chiarissimo. Quindi è un emendamento in cui vengono tolte due parole. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Volevo ricordare che quell'area non è soltanto destinata al jogging o alla passeggiata, ma c'è già un progetto di fatto e in parte realizzato anche di mobilità ciclabile, perché ci sono le biciclette che stanno sempre lì e nessuno le prende per ovvi motivi e c'è da Borgonovo fino al Silvestrini un altro pezzo di pista ciclabile che dovrebbe essere completata come diceva l'altra volta, nel corso della discussione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche, il sindaco Romizi. Sembra che Romizi abbia anche l'idea di completare la mobilità ciclabile del nostro territorio ricongiungendo tutti i vari settori e sezioni, per cui di fatto ci sono già i cartelli tra l'altro di indicazione della ciclabile, peccato che ancora non c'è propriamente un passaggio ciclabile, perché il sentiero già c'è che arriva fino al Silvestrini, ma non c'è stato ancora nessun tipo di lavoro e quindi è ovvio che quel percorso lì ad oggi non è utilizzabile, ma è già tracciato, già esiste e da lì non solo ci sarebbe l'intermodalità ferroviaria, ma ci sarebbe la possibilità di arrivare fino a Castel del Piano in prospettiva. L'altra volta Romizi diceva che stanno pensando anche con i lavori della Pievaiola di integrare la ciclabilità portandola fino al carcere "Capanne" e quindi al lago perché il progetto di rete regionale è quello Tevere-Trasimeno.

Quel passaggio che oggi è un passaggio semaforico di tipo pedonale dovrebbe diventare, come poi era stato paventato anche nel corso della discussione in Commissione, che ho letto o a cui ho assistito, non me lo ricordo, però l'ingegnere Naldini parlava di un passaggio ciclopedonale che escluderebbe a monte qualsiasi tipologia di sottopasso, che sarebbe devastate da un punto di vista della sicurezza urbana.

Non lo so se il proponente lo vuole inserire o vuole lasciare solo pedonale, però quel percorso lì dovrebbe essere un percorso ciclopedonale e l'ingegnere Naldini, se non ricordo male, aveva individuato anche una stima presuntiva della spesa che era di circa 600 mila euro, risorse necessarie e da reperire e confido che il Comune di Perugia, se effettivamente ha in mente di potenziare la ciclopedonalità, ovviamente cercherà di reperire, perché abbiamo la fase della programmazione europea del settennato che è in fase piena, altre risorse che in qualche misura sono state stanziare per completare alcuni tratti e percorsi ciclabili, perché poi un conto è la pista ciclabile e un conto è la corsia ciclabile, è comunque sempre in sicurezza, ma questi percorsi devono essere tra loro riuniti ed è chiaro che secondo me l'idea è che si vada verso la ciclopedonalità.

Quindi se noi riteniamo che ci sia soltanto la necessità di fare un percorso pedonale, è chiaro che le biciclette poi lo possono utilizzare il percorso pedonale, però non è propriamente la stessa cosa, anche da un punto di vista dell'attrattività e della capacità di muoversi in sicurezza e che dovrebbe portare le persone a poter utilizzare la bicicletta come un metodo di mobilità alternativo, reale e vero e non per la scampagnata della domenica, perché questa è l'impostazione che dovremmo dare.

Alla luce di ciò propongo ai proponenti dell'ordine del giorno l'emendamento, cioè che accanto a "pedonale" si metta anche "ciclabile", perché il ciclopedonale è essenziale. Si tratta di fare un percorso più ampio, dove a una corsia per i pedoni si affianca una corsia per le biciclette, potrebbe anche riqualificare quell'area e pensiamo all'impatto che può avere per la mobilità verso il Silvestrini o l'ex Silvestrini che dir si voglia. Sta a loro accettarlo o meno, ma confido che l'oggetto della petizione, che è stata fatta credo anche da delle associazioni dove c'era anche Lega Ambiente, andasse in questa direzione.

Dall'altro lato volevo dire che c'è grande sfiducia dei Consiglieri Comunali, caro Presidente, come vede, come sente con le sue orecchie, sull'efficacia e sull'utilità della nostra attività consiliare. Il Movimento 5 Stelle ha ritenuto di fare un accesso atti per capire dalla dottoressa Cristallini a che punto fosse lo stato di attuazione delle deliberazioni consiliari e l'elenco che ci è stato fornito dopo un paio di mesi e più, ci dà un elenco di circa 156, se non ho fatto male il calcolo, deliberazioni consiliari adottate ed è impensabile che un Consigliere Comunale possa rassegnarsi, anche se capisco che l'esperienza del consigliere Sorcini potrebbe portare a questo, ma il rassegnarsi all'idea che rimangano tutti nei cassetti e che non si faccia una virgola da parte della Giunta, vuol dire che decretiamo l'inutilità oggettiva del Consiglio Comunale, se non quando deve assumersi la responsabilità di votare il bilancio comunale, che di questi tempi è qualcosa di abbastanza impegnativo, però ritengo che l'utilità di un Consiglio Comunale, per legge, sia anche quella di dare degli indirizzi di carattere politico, talvolta anche piuttosto stringenti. Se noi riteniamo che nella nostra città i cittadini debbano potersi muovere sia attraverso la pedonalità che attraverso la ciclabilità diamo un indirizzo piuttosto preciso, non diamo un indirizzo opzionale, forse la Giunta Comunale quando va a fare le sue programmazioni deve contemplare quell'indirizzo che gli è stato dato, perché se diciamo che anche gli indirizzi non valgono niente stiamo decretando l'inutilità e la dispendiosità inutile di un Consiglio Comunale, che invece è il luogo della democrazia dell'ente comunale e della rappresentanza come assemblea cittadina dei cittadini, perché qui siedono tutte persone che sono state scelte anche con il sistema delle preferenze, che non è secondario, vi ricordo che abbiamo avuto una successione di leggi incostituzionali sotto questo profilo e abbiamo avuto un Parlamento che è incostituzionale di fatto perché eletto secondo una legge che non era costituzionale. Salvaguarderei quella che è la comunità, quello che è l'ente, l'istituzione più vicina ai cittadini, anche nel suo spessore, nella capacità di incidere a livello democratico e ho chiesto di avere il resoconto di questo famoso stato di attuazione delle deliberazioni consiliari, uno stato di attuazione che ad oggi né il Presidente del Consiglio né la dirigente della segreteria del Consiglio Comunale conoscono, ciò mi fa specie perché non ho capito in questi tre anni e mezzo che cosa abbiamo fatto se neanche monitoriamo l'attuazione delle deliberazioni consiliari, devo pensare che ci occupiamo non so di che cosa, forse dell'ordinario.

Ho quindi scritto al Segretario Generale di nuovo insediamento, che saluto per la prima volta e a cui mi rivolgo in questa sede per la prima volta, confidando che almeno il Segretario Comunale possa in qualche misura raccogliere tutte quelle che sono state le azioni degli uffici, dovrebbe farlo il Sindaco, ma comunque tutte le azioni e gli atti che gli assessorati da un lato e gli uffici competenti dall'altro possono avere auspicabilmente posto in essere per attenersi a degli indirizzi che questo Consiglio Comunale ha dato, anche su temi di una certa rilevanza. Confido che questa risposta, questo censimento, non so come chiamarlo, che dovremmo, Presidente, fare in tempo reale, ma lei non ha ritenuto di svilupparlo questo sistema, non capisco bene perché i Consiglieri Comunali non posso avere una banca-dati dove accedono e vedono progressivamente tutti gli atti che gli assessorati e i singoli uffici pongono in essere per attuare le deliberazioni consiliari. Se prendo "Rifiuti Zero", se prendo deliberazioni di un certo calibro devo poter capire dove stiamo andando.

Quindi, Presidente, la invito per l'ennesima volta a fare il Presidente del Consiglio a 360 gradi perché altrimenti questa istituzione temo che perderà, l'ha già persa purtroppo per una serie di motivi quell'autorevolezza che poteva avere alcuni anni or sono, stiamo faticosamente cercando di riconquistarla, però se non ci impegniamo tutti penso che non si arrivi ad alcun risultato. Quindi confido che questa risposta alla mia richiesta che ho fatto a nome di tutti, nel senso che credo che sia interesse di tutti i Consiglieri Comunali avere questo tipo di nozione, anche perché quando una deliberazione è del Consiglio, che l'abbia votata o meno, è una deliberazione del Consiglio Comunale. Quindi confido che si possa addivenire e capire qual è la situazione che sostanzialmente è lo stato attuale delle cose.

Chiudo, per questo ordine del giorno, chiedendo a Perari e a Scarponi se ritengono di inserire accanto a "pedonale" il "ciclo" cosicché auspicabilmente si possa fare "ciclopeditonale" in modo tale che il messaggio sia chiaro.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Le confermo che i dati da lei richiesti sono in corso di elaborazione, quindi quanto prima avrà l'esito di quello ha chiesto. La parola al consigliere Fronduti e poi il consigliere Perari potrà rispondere sulla richiesta di emendamento. Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Ha ricordato il dibattito, la consigliera Rosetti, su questi argomenti. Mi sembra di ricordare che nel 1983, se lo volete leggere ne è rimasta qualche copia, scrissi un bel volume, "Il segreto della governabilità", insieme a un nostro amico del gruppo Andreotti. Mi sembra di rivedere in quello, anche se non c'erano scritte le rotonde, una mancanza, come noi abbiamo fatto per dieci anni l'opposizione, quella della mancanza da parte della sinistra di una pianificazione urbanistica e comprendendo urbanista anche le rotonde, eccetera.

Perché dico questo? Perché quando chiedemmo a Naldini quanto era l'importo di questa cosa mi ricordavo 450, probabilmente ha ragione la consigliera Rosetti che ha aumentato. A parte il dibattito di 4 ore sulla possibilità tecnica di come realizzare questo passaggio, eccetera, mi domando: perché se il Comune ha risorse adeguate continuiamo a impedire a 50 mila macchine e vuol dire 100 mila persone al giorno, la rotonda dell'UniCredit? È una cosa vergognosa. L'altra sera 40 minuti ci ho messo per venire su, è una cosa impressionante. La città di Perugia vuole solo questo, lo vuole da cinque anni, da dieci anni, ho le firme e non le porto più perché sono 2 mila firme, ma si inserisce sempre nel bilancio e guarda caso sempre nel bilancio se ci sono i soldi degli immobili venduti, il Comune non vende più niente e quindi la rotonda non si farà mai. Abbiamo avuto la sorpresa, non so se lo avete visto su Facebook, il giorno dopo che qualcuno qui presente ha attaccato in modo corretto l'assessore Calabrese su questo aspetto, lui è uscito su Facebook dicendo: "Vi garantisco che nel 2018 inizieremo e finiremo la rotonda". Questa rotonda costa 245 mila euro, il progetto esecutivo è pronto da quattro anni, parole di Naldini in Commissione, proprio non vedo perché si fanno le rotonde in alcune zone strane di Perugia e non si fa l'unica rotonda che è completamento fondamentale con il Fagiolo. Il Fagiolo, abbiamo detto a Naldini, visto che Naldini ha fatto un disastro, si è inventato tutto, non facciamo l'elenco perché lo abbiamo già fatto, eppure questo lo ha fatto bene perché funziona. Quindi facciamo questa rotonda, insistiamo sulla rotonda di Madonna Alta perché altrimenti un giorno la gente verrà su e ci ammazzerà tutti quanti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Ho tre iscritti a parlare, ma può parlare solo il consigliere Perari per rispondere all'invito del... (intervento fuori microfono)... No, le dichiarazioni di voto non ci sono per gli ordini del giorno... (intervento fuori microfono)... No, no, per gli ordini del giorno non ci sono. Prego, consigliere Perari, per dire se accetta o meno. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Io, il consigliere Scarponi e anche il consigliere Camicia siamo d'accordo, ovviamente "percorso ciclopedonale" era la parola giusta, era scontato, con i tecnici che sono venuti in Commissione si parlava dell'uno e dell'altro, però giustamente è corretto esplicitarlo.

PRESIDENTE VARASANO

Riepilogo. Questo ordine del giorno è stato emendato in due passaggi. Il primo passaggio è quello dove c'era l'addizione "sovrappasso o sottopasso" ed è stato ridotto semplicemente a "sovrappasso", nel dispositivo, cioè nell'impegno che si chiede al Sindaco e alla Giunta, si diceva "un attraversamento pedonale" e viene accolta la richiesta del consigliere Rosetti e diventa "un attraversamento ciclopedonale". Chiaro. Quindi poi sottoscrivete... (intervento fuori microfono)... Sì, se è un'ulteriore richiesta di emendamento... (intervento fuori microfono)... Aspetti, il microfono. Diamolo prima al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Fatto salvo la rotonda di via Baracca, fatta salva quella dopo si può fare tutto. Fatto salvo la rotonda di via Baracca. Questa era una provocazione... (intervento fuori microfono)... No, va bene, dico solo che parlare di ciclopedonale e via dicendo, quando la rotonda di via Baracca è non solo in raccordo con l'altra, ma è dedicata perché è il percorso che predilige colui o che prediligono coloro che vanno al Silvestrini, è così. Non fanno via Settevalli, è dedicata insieme a Centova. Eccola la necessità, non è che qui stiamo a giocare il rionale o il rione, è proprio necessaria e quindi sentire parlare di 300 e 500 mila di qui, quando per quella che serve e che ci chiede una grande quota della città non riusciamo a trovare 300 mila euro per fare quella di via Baracca e abbiamo fatto quella di via Tuzi. Ho letto che con quello che il Comune incasserà da delle costruzioni lì nella zona... (intervento fuori microfono)... Costruiscono, costruiscono, abbiamo necessità di supermercati... (intervento fuori microfono)... Sembra che si farà la rotonda di via Baracca.

Questo significa che un sovrappasso non si nega a nessuno, un sovrappasso io non lo nego a nessuno, ma credo che rimarrà, almeno per questa legislatura, nei ricordi di oggi, 11 dicembre 2017.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Per favore. Consigliere Vignaroli, era già intervenuto?

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Nel precedente ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, mi si sono sovrapposti. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Mi autoregolamento, Presidente... (intervento fuori microfono)... Autocensuro no, mi autoregolamento. Anche su questo un brevissimo intervento sollecitato dall'intervento del consigliere Rosetti. Sono totalmente d'accordo con la modifica proposta dal consigliere Rosetti sul fatto dell'utilizzo, di mettere anche l'idea che questo passaggio fondamentale possa anche essere usato dalle biciclette, fra l'altro aggiungo che il Minimetro che proprio collega quella zona è utilizzabile da persone che portano la bicicletta, quindi veramente poter facilitare l'utilizzo della bicicletta in zona Pian di Massiano e Centova è davvero strategico per la città. Questo sul contenuto.

Sul metodo invece, quello che ha detto il consigliere Rosetti, mi trovo un po' perplesso, perché da un lato il consigliere Rosetti, gradirei attenzione, colleghi, perché secondo me questa è una questione sulla quale non abbiamo mai dibattuto tra di noi, però vale la pena rifletterci. Forse un problema per cui l'amministrazione, Giunta e uffici, non tengono conto delle deliberazioni del Consiglio Comunale è proprio la quantità delle deliberazioni che il Consiglio Comunale in Commissione e in Consiglio discute. Cari colleghi, saremmo chiamati ad andare avanti ad libitum ad analizzare sette pagine di deliberazioni consiliari, sette pagine di ordini del giorno. Vorrei proporre un argomento di riflessione soprattutto a chi si vanta di presentare moltissimi e li ha presentati, ordini del giorno. Proprio la quantità degli ordini del giorno presentata rende a mio parere impossibile per l'amministrazione stargli dietro, quindi forse sarebbe il caso, utilizzando la stessa parola che ho usato prima nei miei riguardi, di autoregolarci, perché se noi approvassimo, analizzassimo e studiasimo meglio in Commissione, senza fare polemiche spesso inutili, pochi ordini del giorno, forse questo e non le commissioni di indagine, come invece chiesto dal consigliere Rosetti, che aggravano ancora di più la struttura sullo stato di avanzamento di pagine e pagine di ordini del giorno, forse un'autoregolamentazione sul numero e sulla qualità degli ordini del giorno li renderebbe poi politicamente forti e renderebbe l'amministrazione non impossibilitata a non tenerne conto. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Arcudi, Vignaroli, Bori, Mori, Felicioni. Entrano i Consiglieri Luciani, Pastorelli, Pittola. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Non ci sono altri interventi e quindi ricordo che il testo proposto dai consiglieri Perari e Scarponi ha due emendamenti. Nel "considerato che" viene sostituita la dicitura "sovrappasso o sottopasso" con solo "sovrappasso" e nel dispositivo laddove si diceva "attraversamento pedonale" si sostituisce con "attraversamento ciclopedonale". Con l'ordine del giorno così emendato andiamo in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli (Marcacci, Giaffreda, Rosetti, Perari, Borghesi, Mirabassi, Varasano, Tracchegiani, Mignini, Pastorelli, Castori, De Vincenzi, Luciani, Nucciarelli, Sorcini, Camicia, Miccioni, Pittola, Scarponi) **1 contrario** (Fronduti) **2 astenuti** (Bistocchi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n.130**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Cura e valorizzazione del cimitero ebraico e dei cimiteri storici della città".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo. Essendo stati ritirati i due ordini del giorno successivi dei consiglieri Mirabassi e Borghesi, l'ordine del giorno successivo è quello del consigliere Rosetti su: "Cura e valorizzazione del cimitero ebraico e dei cimiteri storici della città". La parola al consigliere Rosetti. Non so perché ha il pulsante pigiato. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è datato maggio del 2016, ma credo che maggio sia la data dell'emendamento addirittura, quindi anche più datato e avevamo discusso in Commissione, anche con l'assessore Waguè, questo ordine del giorno. Abbiamo preso ispirazione dal cimitero ebraico, quello ubicato in via San Girolamo, che è un cimitero storico molto importante, con tutta probabilità risalente alla fine del 1300. L'esistenza di questo cimitero è attestata in documenti ufficiali e sostanzialmente in quel periodo versava in uno stato di assoluta mancanza di manutenzione. Questo antico cimitero è una parte del nostro patrimonio sicuramente storico e culturale, è un monumento storico di grande importanza visto anche il fatto che, da quello che ci risulta, ci sono scarse tracce della presenza ebraica a Perugia. L'antico cimitero era stato recuperato versando in stato di abbandono nell'anno 2005 ad opera del Rotary Club di Perugia ed era stato poi restituito alla città. Da allora veniva lasciato nuovamente in stato di abbandono e da qui il nostro intervento. Successivamente l'amministrazione è intervenuta e ha ripristinato uno stato di manutenzione adeguato e anche di decoro. Probabilmente andrebbe segnalato in maniera diversa nella sua presenza e magari inserito nell'ambito dei circuiti turistici sebbene non sia di facilissima raggiungibilità.

L'altro aspetto molto importante e che volevamo sottolineare con questo ordine del giorno è che esiste una Associazione che in italiano si chiama ASCE, che è una Associazione senza scopo di lucro, che mette in rete soggetti pubblici e privati ai fini della valorizzazione dei cimiteri di importanza storica e culturale. I cimiteri sono un aspetto veramente molto rilevante del patrimonio storico e culturale di una città. L'Associazione in questione supporta i propri membri nella progettazione e nell'accesso ai fondi europei ai quali è possibile attingere al fine di mantenere, restaurare e valorizzare i cimiteri storici delle città come componente fondamentale del patrimonio culturale. Ha realizzato anche una cosiddetta via dei cimiteri, cioè un percorso storico e culturale di valorizzazione di quella che è un'eredità culturale e una testimonianza della storia e dei territori e delle loro identità culturali e religiose ed è stato questo percorso e questa via dei cimiteri riconosciuta come percorso culturale europeo dal Consiglio d'Europa.

Alla luce di tutto questo, stante anche la presenza nel nostro territorio e nella nostra città del cimitero monumentale che è una parte sicuramente importante della nostra storia e della nostra identità, con questo ordine del giorno impegnavamo e impegniamo il Sindaco e la Giunta innanzitutto a prendere contatti con la comunità ebraica per valutare la disponibilità della stessa a prendersi cura del cimitero ebraico, aprirlo alle visite, apporvi l'apposita segnaletica e anche a sollecitare la visita di questa parte della nostra storia, a sperimentare anche l'adesione a questa Associazione europea in modo da poter valorizzare, anche sotto il profilo turistico, i cimiteri storici della città.

Questo ordine del giorno è datato e non so se l'Assessore ci vuole dire qual è lo stato dell'arte oggi, se c'è stato un interessamento in questo senso, anche perché sono stati fatti anche degli investimenti al cimitero monumentale. Questi sono degli aspetti non secondari, sono molto importanti. Ci sono città in cui nei cimiteri si va a passare anche il tempo, nei cimiteri storici ed è molto bello soprattutto nei paesi anglosassoni, io lo facevo, sono luoghi di grande tranquillità e dove si può passare dei momenti intensi, anche perché da quei percorsi si respira un po' la storia e la cultura di un territorio, i soggetti che vi sono passati, che magari hanno lasciato delle tracce, sono aspetti molto ma molto interessanti. Volevo capire se l'Assessore conosce qual è il livello di impegno che l'amministrazione può mettere in questa materia e qual è ad oggi lo stato dell'arte e se abbiamo provato in qualche misura ad inserirci come città in questo percorso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Prima di dare la parola all'assessore Waguè le dico una cosa anche io perché nel merito ho delle conoscenze sul campo. Nel senso che, come è noto anche dalla stampa, abbiamo ricevuto la visita tra gli altri anche del rabbino capo Di Segni che tanto per il cimitero ebraico nuovo, quello che sta nella zona monumentale, quanto per il cimitero ebraico storico ci ha fatto i complimenti dicendo che lui che gira per tutta Italia ha trovato in Perugia due dei cimiteri ebraici meglio tenuti in tutta Italia. La parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Tutto il percorso storico, l'abbandono del cimitero ebraico di via San Girolamo e quando abbiamo preso il mandato era ridotto in uno stato di abbandono e occorreva cercare le chiavi, chi aveva le chiavi, occorreva fare tutta una serie di ricerche e non sono state facili e poi gradualmente abbiamo trovato le chiavi, poi abbiamo attivato i servizi per andare a verificare tutto quanto e su questo lavoro ci ha dato una mano l'Associazione Italo Israeliana, che praticamente ci ha aiutato molto nella fase di ricerca delle chiavi di quel cimitero che era completamente abbandonato. Una volta che le abbiamo trovate si è cominciata la cura, il Presidente del Consiglio Varasano e il Sindaco hanno condiviso un po' tutto il percorso insieme e poi si è andati a pulire e a sistemare per bene il cimitero di via San Girolamo. Siccome c'è uno spazio del cimitero monumentale che è riservato praticamente alla comunità ebraica e un altro spazio dedicato alla comunità mussulmana, si è cercato praticamente di confrontarsi con la comunità ebraica per tutte quelle che sono le procedure varie. Durante questi confronti è emerso soprattutto un lavorare insieme, con un percorso condiviso, accettando e accogliendo le loro sollecitazioni e cercando praticamente anche in base a questo di relazionarsi anche con il rabbino capo di Roma. Il rabbino capo di Roma insieme alla Presidente della comunità ebraica di Roma Dureghello, insieme alla Presidente della Associazione Italo Israeliana, insieme alla Vicepresidente dell'area di Foligno, insieme al Sindaco e a Varasano abbiamo fatto praticamente un percorso di condivisione per cercare soprattutto di valutare insieme i rapporti da creare tra l'amministrazione della città di Perugia e la comunità ebraica. Siccome la città in questi anni, prima ne stavo parlando con Massimo Perari, ha avuto come sindaco Alessandro Seppilli che praticamente ha caratterizzato una fase storica molto importante della città di Perugia, per undici anni ha non soltanto portato il livello della riforma sanitaria avanti nel corso della sua vita, ma ha anche amministrato Perugia in un periodo molto molto delicato della sua storia. L'aspetto e il rapporto con la comunità ebraica e il rabbino capo ha voluto insieme al Sindaco aumentare gli incontri e i momenti di confronto come sono avvenuti e come mancava da anni. Abbiamo cominciato a lavorare e stiamo lavorando su dei percorsi condivisi con Roma, con la comunità ebraica che sta qui a Perugia e che è una forte comunità anche molto unita e molto propositiva.

La nostra idea, condivisa anche con l'ingegnere Ricci, è quella di inserire il cimitero ebraico tra i cinquantaquattro cimiteri di Perugia per tutto quello che riguarda manutenzione, conoscenza, storia, percorso e altro, che non c'era fino ad adesso. Quindi il lavoro che stanno facendo gli uffici più o meno è su questa linea, quello di inserire sia la cura, la pulizia, la manutenzione e altro e metterlo tra i cinquantaquattro cimiteri e diventerebbe il cinquantacinquesimo cimitero di Perugia da prendere in cura, perché fino ad adesso non era considerato tra il blocco dei cimiteri di Perugia.

L'altro aspetto su cui da inizio mandato si sta lavorando, praticamente abbiamo approvato un atto nell'ultima seduta di Giunta su questa linea e la Francia e l'Inghilterra sono molto avanti su questo aspetto, è quello dei percorsi all'interno dei cimiteri, quello di valorizzarli, quello di renderli anche percorsi turistici. Il linguaggio che viene usato è turismo cimiteriale perché noi siamo il quarto cimitero e il terzo in Italia in assoluto come ricchezza di beni monumentali, culturali e storici. Quindi non riuscire a valorizzare questo fa rabbia. Il lavoro che stiamo cercando di fare in questo momento, manca una cartolina, mancano le indicazioni delle scuole che vogliono andare a visitare i cimiteri, mancano praticamente le indicazioni possibili, quando però entri con la necessità di lavorare sul percorso principale che abbiamo fatto con fiori, con alberi, con bitumi di alta qualità che sono stati messi sul percorso, lo stesso lavoro si sta facendo al cimitero di Ponte della Pietra che stiamo concludendo e ci stiamo allargando in altri cimiteri gradualmente.

Il cimitero monumentale avrà, visto tutto quello che ha come beni, praticamente beni culturali e architettonici, si sta lavorando per creare anche all'entrata del cimitero, ma appena completeremo la parte esecutiva lo renderemo tutto pubblico, perché per noi in questo momento è importantissimo che la storia di Perugia e la storia di tante... Il cimitero è il luogo in cui risiede un patrimonio storico, quindi occorre far sì che questo... Faccio solo un esempio: alcuni turisti inglesi a volte chiedono dove sta il "Gorino" quando non lo trovano, per dire una figura del genere, ma non sanno dove sta, quindi devi spiegare praticamente che non c'è più, che è morto, è al cimitero monumentale, ma dove sta? Quindi qualcuno vuole andare anche a portargli dei fiori perché ha caratterizzato comunque un periodo importante della vita di Perugia. La Commissione sta lavorando anche su questo percorso monumentale e di cui ne fa parte anche il professore Nucciarelli e stanno lavorando per darci delle linee guida per il cimitero in modo tale da renderlo anche visitabile e fruibile da parte delle scuole e di tante persone che vengono da fuori. Pensiamo che questo obiettivo sia a portata di mano, pensiamo di presentare già il progetto esecutivo e l'impianto è già stato presentato e approvato dalla Giunta, quindi all'entrata del cimitero troveremo praticamente dei cartelli e pannelli che indicheranno più o meno tutto il percorso.

Questo è più o meno in risposta anche ad alcune questioni che avevi sollevato. Si sta lavorando sui cimiteri, non vogliamo che ci sia in questa città un cimitero abbandonato, da un lato si lavora molto su questo aspetto di recupero di tutti i cimiteri cercando di renderli fruibili, dall'altro lato stiamo lavorando su un percorso in cui i cimiteri siano luoghi conosciuti, i beni che sono dentro che siano a portata non solo di chi vuole fare una ricer-

ca, perché ci sono due o tre libri sui cinquantaquattro cimiteri di Perugia scritti da antropologi cimiteriali, che sono dei bellissimi libri che completano alcuni passaggi che sono stati presentati anche nella galleria un anno fa o un anno e mezzo fa. Quindi c'è tutta una serie di lavori che stiamo facendo e pensiamo che nel giro di cinque o sei mesi potremmo dare una risposta concreta alla seconda parte della sua richiesta. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Perari, Vezzosi. Entra il Consigliere Bori. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se ci sono altri interventi altrimenti ricordo che l'ordine del giorno del consigliere Rosetti ha avuto parere favorevole unanime da parte dei consiglieri Cenci, Arcudi, Numerini, Pastorelli, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Pietrelli e Perari. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'ordine del giorno su: "Cura e valorizzazione del cimitero ebraico e dei cimiteri storici della città". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Borghesi, Mirabassi, Nucciarelli, Castori, Varasano, Sorcini, Fronduti, Marcacci, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani, Bistocchi, Bori, Luciani, Pittola, Scarponi, Camicia, De Vincenzi)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Partecipazione dei cittadini nei processi decisionali aventi ad oggetto beni o spazi pubblici".

PRESIDENTE VARASANO

L'ordine del giorno successivo è quello del consigliere Giaffreda su: "Partecipazione dei cittadini nei processi decisionali aventi ad oggetto beni o spazi pubblici". La parola al consigliere Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Mi auguro che si mantenga il numero legale anche per questo ordine del giorno, speriamo che chi c'è adesso ci sia anche al momento del voto. L'oggetto è semplice: "Partecipazione dei cittadini nei processi decisionali aventi ad oggetto beni o spazi pubblici". Premetto che si collega benissimo all'ampia discussione che abbiamo fatto oggi, nel senso che il Consiglio Comunale non ha l'importanza di un tempo, consigliere Sorcini, perché le deliberazioni che vengono fuori spesso purtroppo non trovano riscontro nella vita pratica... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, gli ordini del giorno. Figurarsi la partecipazione dei cittadini e di coloro che ci hanno eletti a rappresentarli.

La creazione, il miglioramento e la gestione degli spazi pubblici è occasione di attuazione della democrazia, momento per creare e mantenere nel tempo il sentimento di cittadinanza e di consapevolezza del ruolo che ogni cittadino ha e può avere con il proprio stile di vita quotidiano e per l'ambiente in cui vive. I cittadini tuttavia indipendentemente dal ruolo che rivestono sono spesso considerati dagli organi di Governo locale medio-fruitori dello spazio pubblico, destinatari più spesso di obblighi e di divieti piuttosto che di diritti. La gestione dello spazio pubblico è affidata esclusivamente alle scelte dell'amministrazione locale che spesso si dimostrano incapaci di affrontare le trasformazioni della città attraverso un approccio relazionale di inclusione e di partecipazione dei cittadini e delle istanze che da essi provengono. Si assiste sempre di più ad una sorta di impoverimento del concetto di spazio pubblico che ha perso progressivamente il suo valore civico e di iniziazione sociale, per lasciare spazio alla cultura del consumo dello spazio che produce nuovi spazi pubblici artificiali, su cui si proiettano visioni privatistiche che non hanno nessun legame con la realtà in cui vanno ad inserirsi. Considerato il coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi decisionali che riguardano beni o spazi pubblici è un ingrediente fondamentale per la creazione di interventi di trasformazione e di riqualificazione, basti pensare a Perugia, a titolo di mero esempio, ai progetti riguardanti la Biblioteca degli Arconi, il Cinema Turreno, il Teatro Pavone, il Mercato Coperto, il consigliere Nucciarelli oggi aveva il foglio da firmare, la partecipazione dei cittadini, che tenendo conto del ruolo delle comunità presenti nello scenario urbano, si presentano godibili all'intera comunità. Per poter svolgere pienamente la sua funzione lo spazio pubblico deve essere oggetto di decisioni aperte, aperte in senso partecipativo e interdisciplinare e dunque alla partecipazione dei cittadini e alla valorizzazione delle diversità, anche delle opinioni direi. È bene inoltre che le decisioni relative alla creazione, alla gestione e alla regolazione della fruizione dello spazio pubblico siano sottoposte a processi parte-

cipativi comprensibili e trasparenti con l'insieme degli attori interessati. Tali processi devono essere istituzionalizzati e regolamentati in quanto il diritto degli abitanti della città è non unilaterale iniziativa dell'amministrazione.

Tutto ciò premesso, si impegnava il Sindaco e la Giunta in questo ordine del giorno del 2016 a porre in essere tutte le azioni necessarie affinché l'amministrazione, nel progettare, trasformare o valorizzare gli spazi pubblici, assuma il ruolo di regista, attivatore di risorse, facilitatore di processi, fornitore delle regole del gioco in qualità di interprete e garante del pubblico interesse, a creare strumenti o processi che realizzino la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali aventi ad oggetto beni o spazi pubblici oggetto di progettazione, trasformazione o riqualificazione ed infine ad istituzionalizzare mediante specifica regolamentazione tali processi.

L'indirizzo di questo ordine del giorno è molto chiaro, naturalmente si sono fatte alcune assemblee pubbliche aperte in questo senso, nei Consigli Comunali, in cui è stata importante la partecipazione da parte dei cittadini sulle tematiche che abbiamo affrontato in questa città, ma secondo noi deve essere un processo quasi automatico per le grandi opere di trasformazione, per gli spazi pubblici che sono dei cittadini e che noi in questo caso rappresentiamo. Naturalmente deve esserci una regola in tutta questa partecipazione, non è che da un'assemblea pubblica deve venire l'unico percorso che poi l'istituzione deve seguire, però i cittadini devono poter partecipare all'inizio, a tutto ciò che li riguarda, per le grandi opere in particolare. Oggi ci sono stati due o tre spunti in questo Consiglio Comunale da parte dei Consiglieri che andavano in questo senso. Il consigliere Nucciarelli mi ha portato un foglio, una raccolta fondi, mi ha portato appunto delle firme sugli Arconi con delle personalità importanti che partecipano e che va in questa direzione, così come anche l'intervento del consigliere Sorcini che dice: "Qui spesso contiamo molto poco, ancora meno i cittadini". Si vorrebbe appunto questo, allargare la partecipazione della città a tutto ciò che poi l'amministrazione mette in atto, perché sono i tempi giusti per farlo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Se ci sono interventi altrimenti... Prego, consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno del consigliere Giaffreda cade in un momento molto opportuno. È chiaro che chi ha il potere, chi è stato delegato a governare deve decidere, però quanto più la decisione è condivisa con la massa di cittadini tanto più è pensabile che sia gradita, non solo, siccome nessuno è il depositario della ragione umana spesso un parere anche di una persona non competente, non addetta ai lavori, può indirizzare l'operazione sulla strada giusta. Mi riferisco a due episodi recenti.

Ho nominato prima San Marco. A San Marco la riprogettazione del quartiere, dell'area delle ex fornaci e poi a valle è stata preceduta da tutta una serie di assemblee dove senza nessun populismo, senza abdicare alla funzione della Giunta, dell'Assessore all'urbanistica, del Sindaco, si sono ascoltati i cittadini e il progetto che è emerso ha riscosso un grande successo e il Sindaco è stato accolto da grandi applausi perché risponde a necessità oggettivamente sentite dai cittadini. Del resto chi meglio di chi abita una zona può sapere cosa è necessario lì. Abbiamo sentito varie volte il consigliere Sorcini parlare della famosa rotatoria perché abitando a Madonna Alta il consigliere Sorcini ha una conoscenza della zona molto più della mia che abitando una traversa di corso Garibaldi e non avendo la patente non ho idea poi di quali siano i problemi del traffico.

Contro San Marco c'è l'operazione degli Arconi, ringrazio il consigliere Giaffreda che lo ha ritirato in ballo perché è importantissima, dove alla città è stato proposto un progetto, poi se ne è fatto un altro gravemente lesivo di un monumento. È possibile che una cosa importantissima venga stravolta dal parere di un sovrintendente, ripeto, nessuno, la persona più colta e più intelligente di noi è il depositario della ragione umana, quindi può sbagliare. Noi abbiamo un progetto stravolto per la decisione di una persona che poi è stata allontanata da Perugia per intervento del Presidente della Regione Catuscia Marini. Quindi in qualche modo forse non era la persona adatta ad interpretare le esigenze della città di Perugia.

Gli Arconi sono un esempio di cattiva pratica, San Marco è un esempio di buona pratica. Noi dobbiamo incentivare le buone pratiche. Con gli Arconi noi stiamo facendo una brutta figura a livello nazionale, c'è già stata un'interpellanza parlamentare e tra le oltre mille firme raccolte ci sono personaggi illustri della cultura italiana, c'è uno che è membro dell'Accademia dei Lincei, quindi la massima struttura per la cultura storico, artistica, umanistica, l'ha firmata Salvatore Settis già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, che non è l'ultima scuoletta come tutti sanno e anni fa ricorderete c'era addirittura un movimento che lo proponeva Presidente della Repubblica perché avremmo avuto finalmente un Presidente della Repubblica sensibile e a conoscenza del patrimonio storico.

Quindi sostengo questo ordine del giorno con assoluta convinzione perché è questa la strada da intraprendere e che non significa abdicare al potere. Ricordo che i grandi sovrani giravano tra la popolazione, Napoleone non è che ci aveva la N sulla divisa, cercava di non farsi riconoscere, ma girava Parigi e visitava i cantieri e in

tutt'altro orizzonte culturale ne "Le mille e una notte" Aronne il Giusto, il califfo del momento, girava con il gran visir a raccogliere i pareri della popolazione, perché poi sapevano che il prodotto che avrebbero dato alla popolazione, andando incontro ad esigenze sentite, avrebbe riscosso il massimo plauso, è una delle forme più intelligenti per avere il consenso. Quindi grazie al consigliere Giaffreda e il mio voto sarà sicuramente favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Giaffreda su: "Partecipazione dei cittadini nei processi decisionali aventi ad oggetto beni o spazi pubblici". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 14 favorevoli, 1 astenuto.

Votazione non valida per mancanza del numero legale

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza del numero legale e questo sarà il primo ordine del giorno perché si riprenderà direttamente dalla votazione essendo stato espletato il dibattito.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **11.12.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE